



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Tecnostrade srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Caporali Francesco, nato a Perugia (PG) il 28/01/1958 ed ivi residente in strada Lacugnano Giardino n. 2, in qualità di legale rappresentante della ditta Tecnostrade srl (P.Iva 0117084548), con sede legale in Perugia (PG), via dei Filosofi n. 47, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e trasmessa alla Provincia di Perugia al prot. n. 0558302 del 16/12/2014 e con successiva documentazione integrativa di cui l'ultima recepita dalla Regione Umbria in data 07/03/2017 con prot. n. 0051689, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 3 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato a recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune di Perugia, strada Fabrianese fraz. PonteValleceppi (Foglio n. 241 part.lle 645-1026);

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso esistente), delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento suddetto destinato a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e costituite dalle acque reflue di dilavamento dei cumuli dei materiali inerti depositati nell'apposita "area di deposito", previo trattamento con pozzetto di decantazione;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G..U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1171 del 09/07/2007, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 424 e DGR 2 luglio 2013 n. 717;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla Ditta Tecnostrade srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Tecnostrade srl (P.Iva 0117084548), con sede legale in Perugia (PG), via dei Filosofi n. 47, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso esistente), delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento suddetto destinato a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e costituite dalle acque reflue di dilavamento dei cumuli dei materiali inerti depositati nell'apposita "area di deposito", previo trattamento con pozzetto di decantazione, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di depurazione e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) Controllare annualmente lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguite da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- e) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 4 , 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 1171/2007, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 424, al di sopra del limite di rilevabilità, deve essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA;
- f) Il sistema di depurazione delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Distretto di Perugia, anticipatamente quando possibile o



Regione Umbria

Giunta Regionale

comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;

- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- h) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata, corredati di adeguata documentazione, ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to
L'Istruttore Tecnico
Dott.ssa Laura Breglia